

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	2003	2004	2005
A) Immobilizzazioni			
- Immobilizzazioni immateriali	15.430.135	17.899.260	7.655.349
- Immobilizzazioni materiali	1.620.408	1.491.554	1.324.727
- Immobilizzazioni finanziarie	127.182	470.563	470.822
TOTALE A)	17.177.725	19.861.377	9.450.899
B) Attivo circolante			
- Rimanenze d'esercizio	0	0	0
- Crediti e residui attivi	2.486.808	1.505.158	1.243.883
- Disponibilità liquide	2.099.134	7.639.212	30.556.507
TOTALE B)	4.585.942	9.144.370	31.800.390
C) Ratei e Risconti	28.714	18.675	15.696
TOTALE ATTIVITA' (A+B+C)	21.792.381	29.024.422	41.266.983
D) Conti d'ordine	464.811	464.811	5.985.891
PASSIVITA'			
A) Patrimonio netto			
- Fondo di dotazione	653.815	653.815	653.815
- Avanzo/disav. econ. eserc. prec.	2.510.693	2.832.848	3.571.278
- Avanzo/disav. econ. dell'esercizio	322.155	738.430	51.088
TOTALE al netto dei contributi pubblici	3.486.663	4.225.093	4.276.181
-Fondo contributi (a)	13.696.118	18.895.631	31.655.343
TOTALE A)	17.182.781	23.120.724	35.931.524
B) Fondo per rischi e oneri			
- Fondo imposte e tasse	87.424	84.768	82.159
- Fondo rischi	1.035.887	664.454	863.193
- Altri accantonamenti	95.222	86.451	95.869
- Fondo residui perenti	0	0	0
TOTALE B)	1.218.533	835.673	1.041.221
C) Trattamento fine rapporto	852.660	965.073	695.205
TOTALE C)	852.660	965.073	695.205
D) Debiti			
- Debiti e residui passivi	1.392.169	3.056.338	2.630.043
TOTALE D)	1.392.169	3.056.338	2.630.043
E) Ratei e risconti	1.146.238	1.046.614	968.990
TOTALE PASSIVITA' (A+B+C+D+E)	21.792.381	29.024.422	41.266.983
F) Conti d'ordine	464.811	464.811	5.985.891

Riguardo alle poste patrimoniali più significative vanno evidenziate, tra le attività, le immobilizzazioni immateriali, il cui valore complessivo, al netto degli ammortamenti, è passato da euro 15.430,1 migliaia nel 2003 ad euro 17.899,2 migliaia nel 2004, scendendo poi ad euro 7.655,3 migliaia nel 2005 in seguito al completamento delle opere rientranti nel "Programma Interrg.II", che ha comportato l'utilizzo del relativo fondo per ammortizzare la maggior parte del costo capitalizzato.

L'aumento del valore delle immobilizzazioni immateriali è connesso all'aumento delle spese in conto capitale destinate ad incrementare il valore dei beni demaniali portuali, cui si correlano le voci iscritte nel fondo contributi appostato nel patrimonio netto. Mentre la loro riduzione è conseguenza dell'ammortamento che si ottiene mediante l'utilizzo totale o parziale dei fondi destinati alla realizzazione di tali interventi.

Infatti, tra le immobilizzazioni immateriali sono iscritti i costi per ammodernamenti e ristrutturazione dei beni demaniali, per la realizzazione di opere infrastrutturali finanziate con contributi dello Stato in attesa della definitiva rendicontazione e del collaudo, nonché i costi pluriennali sostenuti per manutenzione straordinaria degli stessi beni.

Tali costi, per i quali è temporaneamente sospesa l'imputazione al conto economico dell'esercizio in cui vengono effettivamente sostenuti, sono successivamente ammortizzati o mediante quote fisse annuali imputate al conto economico dell'esercizio di competenza - in tal modo l'onere resta a carico del bilancio dell'Ente - oppure, senza transitare per il conto economico, mediante l'utilizzo degli appositi fondi di riserve (o fondi contributi) costituiti dall'accantonamento dei finanziamenti ottenuti dallo Stato o da altro ente pubblico con finalità vincolata.

La voce più rilevante delle immobilizzazioni immateriali, per gli esercizi 2003 e 2004, è costituita dalla spesa per gli interventi in corso di collaudo rientranti nel "Programma Interreg Italia Albania", ammontante, rispettivamente, ad euro 12.404.198 e ad euro 13.750.464. Tale costo è stato ammortizzato nell'esercizio 2005 per l'importo di euro 10.831.221, utilizzando il relativo accantonamento iscritto tra le poste del patrimonio netto.

Tale criterio, ancorché ispirato ai principi contabili nazionali ed a quelli affermati dall'art. 2423 del codice civile, mal si concilia con i criteri attualmente seguiti per la determinazione del risultato economico dell'esercizio, alla cui formazione concorre, come è noto, la gestione di parte corrente, con esclusione di quella in conto capitale, nella quale rientra la gestione dei fondi destinati alla realizzazione delle opere di grande infrastrutturazione.

La discrasia potrebbe essere eliminata applicando i criteri di valutazione degli elementi patrimoniali e di esposizione in bilancio dei relativi valori dettati dal regolamento approvato con il D.P.R. n. 97 del 2003.

Sempre in ordine alle attività, va rilevato l'aumento delle disponibilità liquide verificatosi negli ultimi due esercizi, dovuto alla riscossione, nell'esercizio 2004, del contributo dell'importo di euro 5.000.000, finalizzato alla realizzazione di opere per

la sicurezza nel porto, e alla riscossione, nel corso del 2005, del contributo di euro 24.012.740, per le finalità di cui all'art. 9 della legge n.413/1998.

Per quanto attiene alle passività, merita una breve illustrazione la composizione del patrimonio netto, in quanto l'andamento del valore complessivo non è correlato soltanto all'andamento dei risultati del conto economico, bensì anche a quello del valore dei fondi contributi o di riserva di cui si è parlato.

Infatti, dai dati indicati nel prospetto emerge che il patrimonio netto, depurato dell'importo dei fondi contributi, ha avuto un trend positivo in relazione all'andamento dei risultati economici conseguiti negli stessi esercizi, passando dall'importo di 3.486,6 migliaia di euro del 2003 a quello di 4.276,1 migliaia di euro del 2005. Anche il valore finale (o complessivo) del patrimonio netto ha subito sensibili incrementi nell'arco del triennio, passando dall'importo di euro 17.182,7 migliaia nel 2003 a quello di euro 35.931,5 migliaia nel 2005, a causa dell'andamento del valore complessivo dei predetti fondi.

Come accennato, tra le poste del patrimonio netto sono compresi i fondi non ancora utilizzati dei contributi pubblici con destinazione vincolata. Si tratta in realtà di accantonamenti in appositi fondi di riserva destinati alla copertura di particolari spese in conto capitale per la realizzazione di opere portuali.

Di seguito sono riportate la denominazione e l'entità dei singoli fondi iscritti tra le poste del patrimonio netto.

	2003	2004	2005
Contr. escavo Ministero T.e N.	1.032.914	1.032.913	317.106
Contr. Progr. Interreg.II- Italia/Albania	10.831.221	10.831.221	---
Contributi ex art. 145, c.61, L.388/2000	169.398	139.826	139.826
Contributo C/Impianti, art.9, L.413/98	1.662.585	1.891.671	25.904.411
Contr. per elevare la sicurezza nei porti	---	5.000.000	5.000.000
Contr. Progr.Interreg. III-Italia/Albania	---	---	294.000
Totali	13.696.118	18.895.631	31.655.343

Va rilevata la cancellazione, nell'esercizio 2005, del fondo destinato alla realizzazione del "Programma Interrg II- Italia/Albania" di cui si è già parlato, e l'aumento del Contributo C/Impianti, passato dall'importo di euro 1.891,6 migliaia del 2004 a quello di euro 25.904,4 migliaia del 2005, in conseguenza della riscossione del contributo di euro 24.012,7 al termine dell'esercizio.

Partecipazioni azionarie

L'importo più significativo delle Immobilizzazioni finanziarie è rappresentato dalle partecipazioni azionarie, ammontanti ad euro 114.761 nel 2003, euro 458.349 nel 2004 e nel 2005.

L'Autorità, ai sensi dell'art. 20 della legge 84, è subentrata al cessato Consorzio nella titolarità di partecipazioni azionarie in due società in liquidazione, Depositi Graniti s.r.l. e Finsemar s.p.a., partecipazioni iscritte in bilancio per un valore, rispettivamente, di euro 3.758,26 e di euro 679,66. Tali partecipazioni sono state cancellate dal patrimonio dell'Ente dall'esercizio 2003, risultando insussistente la possibilità di recuperare il valore iscritto in bilancio.

Oltre alle quote azionarie sopra indicate, l'Autorità ha acquisito successivamente altre partecipazioni. Nel prospetto che segue sono indicate le società partecipate ed il valore della singola partecipazione.

Esercizio 2003

- a) Interporto regionale della Puglia s.p.a., per un valore di euro 34.086,15;
- b) Patto territoriale dell'area metropolitana di Bari s.p.a., per un valore di euro 18.700;
- c) Teleporto adriatico s.r.l., per un valore di euro 61.974,83.

Esercizi 2004 e 2005

- a) Interporto regionale della Puglia s.p.a., per un valore di euro 34.086,15;
- b) Patto territoriale dell'area metropolitana di Bari s.p.a., per un valore di euro 18.700;
- c) Teleporto adriatico s.r.l., per un valore di euro 30.563;
- d) Bari Porto Mediterraneo S.r.l. per un valore di euro 375.000.

Conto economico

Nel prospetto che segue sono esposte sinteticamente le risultanze economiche della gestione nel triennio considerato.

CONTO ECONOMICO

	2003	2004	2005
A) ENTRATE CORRENTI	4.931.765	5.659.404	4.109.352
B) SPESE CORRENTI	-4.137.823	-4.304.483	-3.871.998
AVANZO/ DISAVANZO FINANZIARIO DI PARTE CORRENTE(A-B)	793.942	1.354.921	237.354
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
- ammort. immobiliz. Materiali	302.152	309.454	276.240
- ammort. immobiliz.immateriali	52.173	53.227	151.718
- accantonamento per adeguamento indennità personale	105.714	112.413	98.563
- accantonamento per rischi	32.640	0	200.000
- accantonamento per manutenzione ciclica pontone Rollest (art. 107 Tuir)		14.554	0
- altri accantonamenti (ratei passivi)	21.959	10.884	2.503
Totale C)	514.638	500.532	729.024
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
- sopravvenienze attive e insussistenze passive	772	16.277	82.562
- plusvalenze da alienazioni	2.841	0	0
- sopravvenienze passive e insussistenze attive (arrotondamenti)	-15.515	-34.394	-73.869
- minusvalenze da alienazioni			-368
Totale D)	-11.902	-18.117	8.325
E) RETTIFICHE DI VALORI			
- entrate precedenti di pertinenza dell'esercizio	75.998	115.119	86.244
- spese impegnate di competenza di successivi esercizi (risc. att. Acc. Impo.)	93.879	177.302	532.136
- entrate accertate nell'esercizio di pertinenza dei successivi (risc.passivi)	-75.651	-10.459	-2.500
- spese di competenza impegnate in precedenti esercizi (risc. att. anno prec.)	-2.799	-14.266	-6.291
- oneri maturati nell'esercizio relativi a due o più esercizi (ratei pass.anno prec.)	23.947	21.959	10.884
TOTALE E)	115.374	289.655	620.473
RISULTATO ECONOMICO PRIMA DELLE IMPOSTE A-B-C +/-D +/-E	382.776	1.125.927	137.128
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	60.620	387.497	86.041
AVANZO ECONOMICO	322.155	738.430	51.088

Emerge dal prospetto che i tre esercizi si sono tutti chiusi con un avanzo economico, grazie al rilevante avanzo finanziario di parte corrente che ha coperto ampiamente i costi che non hanno avuto manifestazione finanziaria (ammortamenti, accantonamenti, oneri straordinari e rettifiche di valore).

Gli ammortamenti hanno registrato un andamento pressoché uniforme. Analoga considerazione vale per gli accantonamenti per adeguamento delle indennità del personale. E' da segnalare l'accantonamento dell'importo di euro 200.000 al fondo rischi, per far fronte, come precisato nella nota integrativa, alle spese derivanti dall'arbitrato per lavori del Terminal crociere.

9 - Considerazioni conclusive

Il personale in esubero fino all'esercizio 2004 è rimasto immutato a 6 unità, di cui 4 a carico dell'Autorità portuale e 2 in distacco presso imprese portuali. Dal 1° gennaio 2005 tutte le unità del personale in esubero sono passate, con assunzione a tempo indeterminato, alle dipendenze della società "Bari Porto Mediterraneo S.r.l.", costituita il 30 luglio 2004, su iniziativa dell'Autorità portuale di Bari e con la partecipazione di soggetti privati nella misura del 70% del capitale sociale, che ammonta complessivamente ad euro 1.250.000. A tale società è stata affidata a decorrere dal 1° gennaio 2005 la gestione della «stazione marittima del Molo di S. Vito ed il nuovo Terminal crociere».

In seguito al trasferimento di tutti gli esuberi alla citata società, il costo complessivo del personale nell'esercizio 2005 ha subito una riduzione dell'importo di 197 migliaia di euro, pur in presenza di un costante aumento nel triennio considerato del costo medio unitario, passato dall'importo di euro 59.425 dell'esercizio 2003 a quello di euro 75.321 dell'esercizio 2005. Analogo andamento ha avuto anche l'incidenza della spesa impegnata per il pagamento delle retribuzioni sulla spesa corrente, passata dal 39,09% dell'esercizio 2003 al 44,14% dell'esercizio 2005.

In merito all'andamento dei lavori per la elaborazione del Piano Regolatore Portuale (P.R.P.), va evidenziato che il Comitato Portuale, con delibera del 31 maggio 2002, conferì al Politecnico di Bari - Laboratorio di Ricerca e Sperimentazione per la Difesa delle Coste - e all'Università degli Studi di Bari - Dipartimento di Scienze Economiche - l'incarico di predisporre il "Master Plan" ai fini della successiva redazione del nuovo Piano Regolatore del porto di Bari.

Il "Master Plan", previsto dalla convenzione del 26 luglio 2002, è stato consegnato nell'ottobre del 2004 e successivamente sottoposto all'esame del Comitato portuale e delle forze politiche, sociali ed economiche della città di Bari.

Nella convenzione stipulata nel 2002 era previsto che l'oggetto dello studio dovesse essere la riqualificazione, lo sviluppo e il potenziamento dell'area portuale di Bari, determinandone le caratteristiche infrastrutturali e funzionali, nonché la fattibilità ingegneristica ed economica.

Terminata tale fase di acquisizione informale di pareri, l'Autorità passerà ad un confronto con le competenti Amministrazioni e con le parti sociali interessate, al fine di addivenire alla stesura definitiva del documento ed all'approvazione del nuovo P.R.P..

Secondo quanto emerge dalla Relazione annuale sull'Attività dell'anno 2005, l'Autorità portuale di Bari ha ottenuto, per la realizzazione di opere infrastrutturali, i seguenti finanziamenti:

- Euro 14.000.000, ai sensi dell'art. 9 della legge n.413/98;
- Euro 40.000.000, derivanti dal rifinanziamento della predetta disposizione;
- Euro 64.000.000, derivante dall'ulteriore rifinanziamento disposto dall'art. 36 della legge n.166/2002;
- Euro 40.000.000, rientranti nel programma triennale 2003-2005 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

L'importo complessivo dei finanziamenti, a lordo degli interessi bancari e di altri oneri accessori, ammonta ad euro 158.000.000.

La spesa in conto capitale impegnata nel triennio 2000/2002 è stata di euro 19.600 migliaia e quella impegnata nel triennio 2003/2005 ammonta ad euro 9.990 migliaia. In tali importi è compresa anche la spesa per manutenzione straordinaria delle opere portuali. Complessivamente la spesa in conto capitale impegnata nell'arco di sei anni ammonta ad euro 29.590 migliaia a lordo di quella per manutenzione straordinaria.

Tale importo è assai lontano dalle risorse finanziarie complessivamente ricevute dall'Autorità per la realizzazione delle opere di grande infrastrutturazione nel porto di Bari.

Per quanto attiene alle forme di gestione dei servizi di interesse generale, va rilevato che nel corso del 2003 è entrato in funzione il "Terminal Crociere", destinato al servizio del traffico comunitario; mentre la vecchia Stazione marittima è rimasta adibita al traffico extracomunitario.

Nel corso degli esercizi 2003 e 2004, l'Autorità, avvalendosi della norma di cui all'art. 23, comma 5, della legge 84/94, ha assunto la gestione diretta del nuovo terminal, continuando a gestire direttamente anche la Stazione Marittima passeggeri e i "bilici" portuali. L'introito della gestione di entrambe le stazioni marittime è ammontato, nell'esercizio 2003, ad euro 3.045.416. Durante l'esercizio 2004, l'Autorità ha provveduto direttamente alla gestione dei "bilici" portuali, della Stazione marittima e del "Terminal" traghetti e crociere, nonché delle strutture relative al servizio veterinario, ricavandone l'introito complessivo di euro 3.320.902.

A decorrere dal 1° gennaio 2005, la gestione del "Terminal" passeggeri e di altre strutture di supporto è stata affidata alla società "Bari Porto Mediterraneo

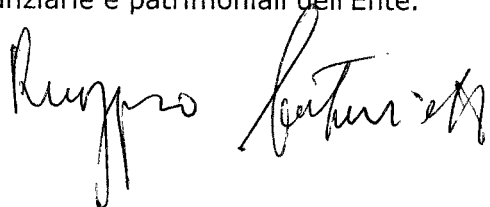
S.r.l.", restando all'Autorità la gestione diretta dei "bilici" portuali e delle strutture relative al servizio veterinario.

Per quanto riguarda la gestione del demanio marittimo, va rilevato un consistente aumento dell'entrata per canoni demaniali nell'esercizio, passata dall'importo di euro 958.511 del 2002 a quello di euro 3.065.715 del 2005.

L'incremento deriva sia dall'aggiornamento annuale dei canoni, sulla base dell'andamento degli indici ISTAT, sia dagli introiti derivanti dalla nuova concessione assentita a favore della società "Bari Porto Mediterraneo S.r.l.", costituita su iniziativa dell'Autorità portuale per la gestione di alcuni servizi di interesse generale, in precedenza gestiti direttamente dall'Autorità stessa.

L'andamento del traffico marittimo ha registrato un consistente aumento nel triennio considerato, sia per quanto attiene alle merci, passato da 3.927.662 tonnellate, imbarcate e sbarcate, dell'anno 2003 a 4.416.145 tonnellate dell'anno 2005, sia per quanto attiene ai passeggeri, passati da 1.308.819 dell'anno 2003 a 1.454.948 dell'anno 2005.

Equilibrato deve ritenersi l'andamento della gestione finanziaria e patrimoniale dell'Ente, avendo conseguito negli esercizi in riferimento crescenti valori, eccetto per l'avanzo economico dell'esercizio 2005, dell'avanzo finanziario di competenza, dell'avanzo di amministrazione -anche se l'incremento di questo valore è ancorato all'aumento dei fondi vincolati alla realizzazione di opere di grande infrastrutturazione - e del patrimonio netto, dimostrando un'oculata gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali dell'Ente.



PAGINA BIANCA

AUTORITÀ PORTUALE DI BARI

ESERCIZIO 2003

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE AL CONTO CONSUNTIVO 2003

PREMESSA

Il conto consuntivo dell'esercizio 2003 presenta risultati positivi sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale.

Dal conto economico si rileva un *risultato d'esercizio* positivo di € 322.155;

Dalla situazione amministrativa emerge un *avanzo di amministrazione* di € 2.093.268;

Il *patrimonio, al netto dei finanziamenti pubblici*, è di € 3.486.663;

La *liquidità* ammonta a € 2.099.134.

Il risultato economico della gestione conferma una rigorosa impostazione volta a garantire l'obiettivo essenziale dell'equilibrio di bilancio.

SINTESI DELLE PIU' RILEVANTI RISULTANZE DELLA GESTIONE

La principale fonte di risorse è ancora rappresentata dai proventi rivenienti dalla prestazione di servizi, pari al 74% circa di tutte le entrate di parte corrente.

L'incremento rispetto all'esercizio 2002 è di oltre il 7%.

Le rilevazioni statistiche del movimento merci e passeggeri evidenziano incrementi che consolidano il trend di crescita già fatto registrare negli anni precedenti.

Infatti, la movimentazione delle merci nel corso dell'esercizio 2003 ha registrato un incremento del 3% rispetto al 2002, il traffico passeggeri ha avuto un aumento del 6,4 % al quale concorre il traffico crocieristico con una crescita del 40 %.

Per quanto riguarda la gestione del demanio marittimo, l'introito accertato per canoni demaniali, esclusi quelli rientranti nella gestione commerciale della Stazione Marittima, è di € 888.733,90 con un incremento di € 79.172,01 rispetto al 2002. Tale incremento è determinato essenzialmente dagli introiti conseguenti alle nuove concessioni commerciali della Stazione marittima S. Vito e del Nuovo Terminal Crociere.

Per quanto riguarda il perfezionamento delle concessioni rilasciate sul Secondo Braccio del Molo Foraneo a Port Frigo Terminal per l'impianto di grandi frigoriferi per la conservazione della frutta e a Santamato per la realizzazione di un capannone per lo stoccaggio delle merci, solo per quest'ultimo si è avuto il perfezionamento e l'inizio dei lavori di realizzazione del deposito, mentre port Frigo ha rinunciato all'attuazione del suo programma d'investimento.

Nessun contributo si è contabilizzato per la manutenzione ordinaria, nonostante la rendicontazione effettuata su richiesta dello stesso Ministero erogante.

Sul versante della spesa si rileva un aumento per gli oneri relativi al personale, pari a circa il 10,82%, dovuto essenzialmente all'assunzione di due unità a tempo determinato, un ingegnere dirigente ed un geometra .

La spesa per l'acquisto di beni e servizi è aumentata di € 235.449 rispetto all'anno precedente, pari a circa il 15%, a causa essenzialmente della entrata in esercizio del Nuovo Terminal.

L'ammortamento relativo ai beni di proprietà dell'ente ammonta complessivamente a € 302.152 e la quota di incremento del fondo T.F.R., è pari a € 105.714.

Inoltre, si è provveduto all'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali relative alle spese di manutenzione straordinaria dei beni demaniali non coperte dai contributi statali, in conformità a quanto disposto dal Ministero vigilante con l'emanazione di apposite linee guida sui criteri di contabilizzazione dei contributi in conto capitale.